

1.2 Quadro normativo e aspetti rilevanti per Rai

Il **Gruppo Rai**, consapevole del proprio ruolo, ha scelto di rispondere proattivamente alle sollecitazioni dello scenario globale e alle aspettative degli utenti, facendo propri i principi dello sviluppo sostenibile, scegliendo di agire in prima linea nella sensibilizzazione e nella diffusione di una maggiore consapevolezza nella coscienza collettiva di tutti i temi della sostenibilità.

Questa scelta si inserisce, peraltro, in un percorso intrapreso già da tempo. Rai persegue, infatti, la missione di Servizio Pubblico in adesione a quanto stabilito dalla **Convenzione** con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), da ultimo approvata ad aprile 2017, per “la Concessione per il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”, e nel rispetto della normativa nazionale legislativa e regolamentare, in particolare del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, come da ultimo modificato dal D. Lgs 208/2021.

L'attuazione della Convenzione si esplica mediante il **Contratto di Servizio**, stipulato tra Rai e MiSE, che stabilisce obiettivi, indirizzi operativi e parametri di qualità per lo svolgimento dell'attività e pone l'accento sulla necessità di proporre un'offerta di contenuti dedicati alla valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e sociale del Paese, con particolare riguardo al rispetto del pluralismo informativo e politico, alla tutela dei minori e dei diritti delle minoranze, alla corretta rappresentazione dell'immagine femminile, alla promozione della cultura nazionale, nonché alla comprensione delle problematiche ambientali. Tale Contratto, di durata quinquennale, scade nel 2022 e i rapporti tra Rai e il Ministero restano regolati dalle relative disposizioni fino alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del nuovo Contratto quinquennale.

A tal riguardo, nel corso dell'anno, è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro incaricato di coordinare le attività finalizzate alla definizione del Contratto 2023-2027, con l'obiettivo di avviare un percorso di analisi e di rimodulazione volto a recepire, in linea con le strategie aziendali, gli effetti del nuovo contesto legato in particolare alla transizione digitale.

Ulteriore aspetto di contesto, di cui Rai tiene conto nello svolgimento del suo ruolo, scaturisce dal dialogo e dal confronto con gli altri *Public Service Media* (PSM), all'interno della **European Broadcasting Union** (EBU), cui Rai partecipa in qualità di membro fondatore e i cui valori guida sono: **universalità, indipendenza, eccellenza, pluralismo, responsabilità e innovazione**.

In tema di sostenibilità, in ambito EBU, nel 2021, sono proseguite le attività avviate dagli appositi gruppi di lavoro, con la finalità di definire comportamenti e *best practice* per i diversi operatori di Servizio Pubblico.

In particolare, questi hanno riguardato tematiche quali: **sostenibilità ambientale; parità di genere; tecnologia sostenibile delle trasmissioni; catene di fornitura sostenibili; affidabilità dei Public Service Media**, con specifica attenzione anche al contrasto alla disinformazione e alla frattura digitale. Un compito, quest'ultimo, reso particolarmente complicato nel nostro Paese dalla percentuale di “analfabetismo funzionale” più elevata che nel resto dell'UE.

La cognizione acquisita su quanto sta avvenendo nello scenario di riferimento ha condotto l'Azienda a orientare la propria missione di Servizio Pubblico nell'ottica di attivare, in particolare sul piano editoriale, molteplici iniziative indirizzate a determinare una crescente diffusione della cultura sostenibile, in linea con quanto stabilito dall'Agenda ONU 2030.

Nella consapevolezza che per soddisfare pienamente questa finalità è necessario che, a livello industriale, il Gruppo Rai adotti nello svolgimento di ogni attività di produzione, di investimento, ma anche di supporto, comportamenti improntati alla crescita dei livelli di sostenibilità.

In continuità con il percorso intrapreso lo scorso anno e attraverso il coinvolgimento delle Direzioni dell'area industriale e di *Corporate*, nonché delle società Controllate, Rai ha aggiornato e ridefinito i progetti e le iniziative in corso e da pianificare nel nuovo triennio e che incidono in termini di sostenibilità, raccogliendo tali progetti (oltre 80) in un documento interno denominato **Piano di Sostenibilità 2021-2023**.

Rai vuole essere azienda virtuosa nel perseguire gli obiettivi ESG:

- contribuire alla sostenibilità ambientale, con la sua offerta editoriale e come Azienda (nella filiera produttiva e nella presenza sul territorio);
- contribuire al benessere degli individui e della società promuovendo cultura, conoscenza e consapevolezza critica, anche rispetto ai media e alle competenze digitali. Essere inclusiva offrendo accessibilità ai contenuti e dando voce nei suoi prodotti editoriali a tutte le fasce di utenti, con attenzione ai segmenti di utenti/cittadini in difficoltà. Essere credibile: punto di riferimento grazie a un'informazione affidabile, approfondita e pluralista, e grazie all'aperto contrasto alle *fake news*;
- utilizzare in modo sostenibile le risorse economiche e finanziarie, con l'obiettivo di preservarle e svilupparle per il futuro. Combattere qualsiasi discriminazione, combattere il *gender gap* e valorizzare la diversità nella sua organizzazione. Perseguire una gestione e una comunicazione trasparenti.

A conferma di quanto appena detto, sotto il profilo procedurale e organizzativo, nel corso del 2022 verrà identificata una specifica area per rafforzare l'azione dell'Azienda rispetto ai temi ESG muovendosi, quindi, in modo coerente a uno scenario di sostenibilità che supera i risvolti solo giuridici o etici e i benefici legati solo a immagine e brand.

Tale iniziativa permetterà:

- il rafforzamento della linea di azione e degli obiettivi di sviluppo relativi alla responsabilità sociale, ambientale e di governance, in modo correlato, sia al Piano Industriale, sia agli obblighi e intendimenti derivanti dal Contratto di Servizio e in coerenza con quanto svolto da altri PSM europei;
- la creazione di un efficace presidio che definisca e coordini l'attuazione di un piano di attività complessivo, comprendente anche l'azione "on screen" relativa al prodotto editoriale;
- l'attuazione di un processo coordinato che, partendo dalla definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, sia in grado di produrne l'avanzamento, il monitoraggio e la misurazione, attraverso i relativi KPI e gli standard di rilevazione, ai fini, sia della rendicontazione non finanziaria, sia della stesura del Bilancio di Sostenibilità.

Merita evidenza che in Rai il concetto di sostenibilità è inteso in senso esteso e questo rappresenta l'insieme delle azioni che il Paese si aspetta dal Servizio Pubblico, perché la società diventi più sostenibile con riguardo: al rispetto dei diritti umani, alla privacy, all'accessibilità, alla lotta all'esclusione digitale, alla protezione online dei minori, ecc.